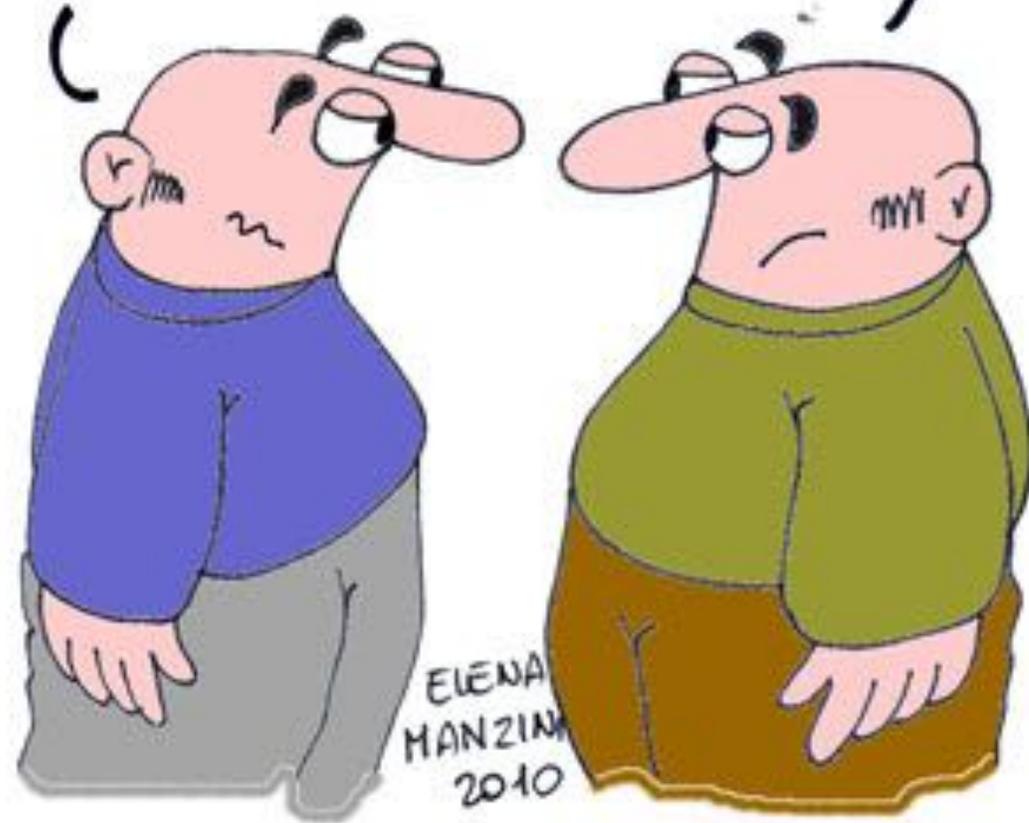


LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

C'E'
SICUREZZA
SUL
LAVORO?

... DA
MORIRE !!!

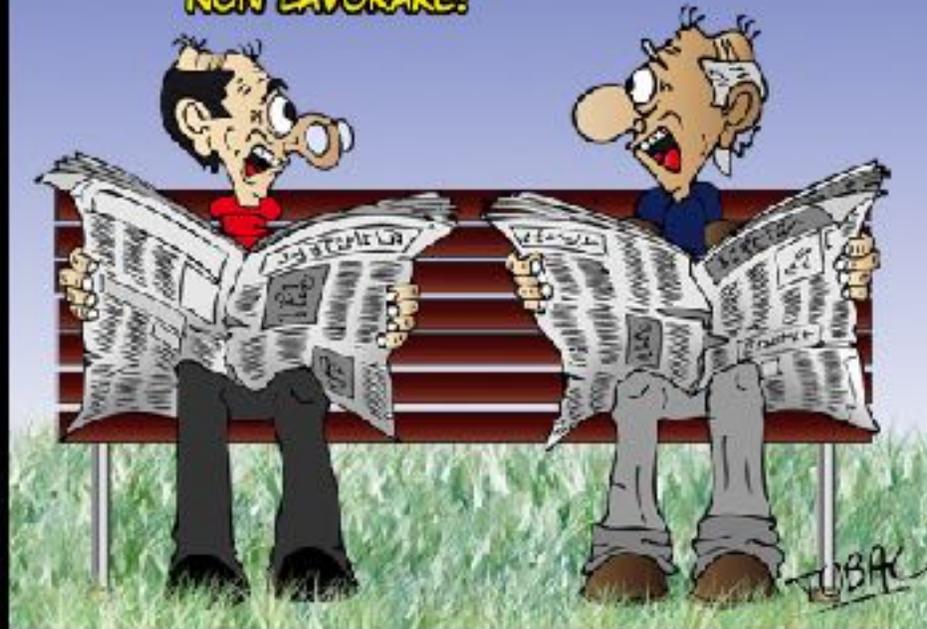


**SECONDO L'INAIL, NEL 2009 GLI INFORTUNI
SUL LAVORO SONO DIMINUITI DEL 9,7%
LO STESSO ANNO LA CRISI AVEVA BLOCCATO
IL LAVORO DI QUASI TUTTE LE AZIENDE**

**SPERIAMO NON
PASSI IL MESSAGGIO ...**

... CHE L'UNICO MODO
PER NON MORIRE
SUL LAVORO....

**SIA QUELLO DI
NON LAVORARE!**



PuntoSicuro®

Ma c'è da morire davvero sui posti di lavoro?

INAIL: NEL 2015+100 MORTI SUL LAVORO
752 morti bianche nei primi otto mesi del 2015



Cosa intendiamo per sicurezza sul lavoro?

Per **sicurezza sul lavoro** si intende l'insieme delle misure preventive da adottare per rendere salubri e sicuri i luoghi di lavoro, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi l'attività lavorativa, riducendo o eliminando di fatto il rischio infortuni/incidenti e il rischio di contrarre una malattia professionale.

Cosa si intende per luogo di lavoro?

Secondo la sentenza n.19553 della [Cassazione Penale Sezione IV – del 18 maggio 2011](#) , “

“Per luogo di lavoro, tutelato dalla normativa antinfortunistica, si intende un qualsiasi posto nel quale concretamente si svolga l’attività lavorativa”.

Che cos'è la prevenzione sui luoghi di lavoro?

il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;



Qual è la più recente normativa di riferimento per quanto concerne la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro?



*Il D.Lgs. 81/2008, emanato in attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, ha riformato, riunito ed armonizzato, abrogandole, le disposizioni dettate da numerose precedenti normative in materia di **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro** succedutesi nell'arco di quasi sessant'anni, al fine di adeguare il corpus normativo all'evolversi della tecnica e del sistema di organizzazione del lavoro*

Qual è il campo di applicazione del dLgs 81/08?

Il presente decreto legislativo si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.



ART.2 Definizioni

Lavoratore

*Datore di
lavoro*

Azienda

Dirigente

Preposto

RSPP

Spp

Addetto

RLS

*Medico
competente*

SPP

Informazione

*Sorvegl.
sanitaria*

*Prevenzion
e*

Salute

*Valutazione
Dei
rischi*

Pericolo

Formazione

Cosa si intende per lavoratore?

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.....

Chi è il datore di lavoro?

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.



Cosa si intende per azienda?

il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Chi è il responsabile del servizio di prevenzione e protezione?

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.



Chi sono gli addetti del servizio di prevenzione e protezione?

persone in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio

Chi fa parte del servizio di prevenzione e protezione?

- 1) Personale formato, addestrato ed in possesso del relativo patentino dei VVFF con il compito di utilizzare i presidi antincendio presenti sui luoghi di lavoro.
- 2) Personale formato e addestrato con il compito di intervenire in caso di Primo Soccorso.



Chi è il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)?

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;



Chi è il medico competente?

E' il medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;



Organigramma Aziendale



Quali sono i compiti principali del datore di lavoro?

- 1) LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI con la conseguente elaborazione del DOCUMENTO previsto dall'art. 28.
- 2) Designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
- 3) Nomina il Medico Competente.
- 4) Designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di Primo Soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
- 5) Fornire ai lavoratori i necessari e idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- 6) Richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori delle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione individuali messi a loro disposizione.
- 7) Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza
- 8) Adempiere agli obblighi di INFORMAZIONE e FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO di cui agli artt. 36 e 37.
- 9) Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il RLS l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.
- 10) Consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nelle ipotesi di cui all'art.50.
- 11) Contribuire ad elaborare il DUVRI

Quali sono i compiti del R.S.P.P.?

- a)* all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b)* ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c)* ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d)* a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e)* a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f)* a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

Quali sono i principali compiti del medico competente?

- 1) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro.
- 2) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;
- 3) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati.

Quali sono gli obblighi del lavoratore?

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.



2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

La valutazione dei rischi



Che cos'è la valutazione dei rischi?

si intende: "un procedimento per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalla circostanza del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro

Il Documento di Valutazione dei Rischi è il documento che attesta l'avvenuta valutazione di tutti i rischi che l'attività aziendale può comportare, dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori. Viene redatto ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D. Lgs 81/08, ed è obbligo indelegabile del Datore di Lavoro. Comprende la valutazione dei rischi, l'analisi delle misure preventive messe in atto e la programmazione di ulteriori misure volte a migliorare le condizioni di sicurezza in azienda.

Che cos'è un rischio?

E' la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;



Cosa occorre fare per valutare un rischio?

- 1) stimare la **PROBABILITA'** che si verifichi un evento dannoso;
- 2) stimare il **DANNO** che può derivare da quell'evento;

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

P	3	3	6	9	
	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	D

Cosa fare dopo avere valutato il rischio ?

- approntare i mezzi con i quali si può ridurre al minimo la probabilità che l'evento si verifichi (per esempio sostituzione di macchine o di materie prime, cambiamenti nell'organizzazione lavorativa...)
- ove fosse impossibile eliminare il rischio, intervenire per contenere il più possibile il danno (per esempio uso di Dispositivi di Protezione Individuali, formazione dei lavoratori, ...).

Che cos'è un piano di emergenza e di evacuazione?

Il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

Devono, quindi, essere attivate procedure corrette, precise e preventivamente pianificate in modo da mettere a conoscenza tutto il personale operante nella struttura aziendale, gli ospiti e tutti coloro i quali, anche occasionalmente, possano trovarsi all'interno della struttura.

A tal fine viene redatto il **Piano di Emergenza** che è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Quali sono gli obiettivi di un piano di emergenza?

- 1) Ridurre i pericoli alle persone;
- 2) Prestare soccorso alle persone;
- 3) Circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

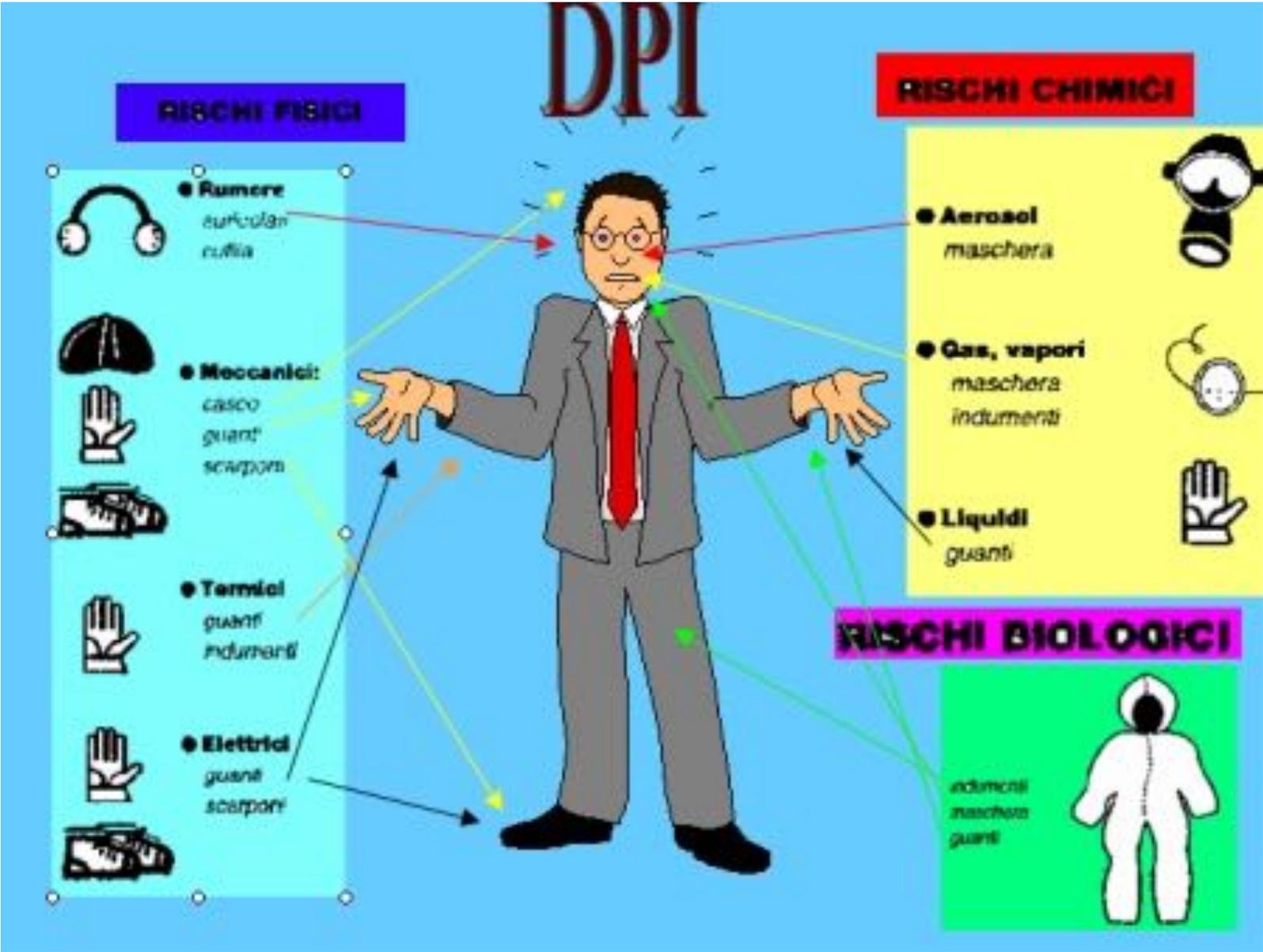


Cosa sono i dispositivi di protezione individuale (D.P.I)?

si intendono i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che l'indossi o comunque li porti con sé, da rischi per la salute e la sicurezza



Quali sono i D.P.I.?





segnale di divieto: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;

segnale di avvertimento: un segnale che avverte di un rischio o pericolo;



Raggi Laser



Materiale
comburente



Radiazioni non
ionizzanti



Campo magnetico
intenso



Pericolo di
Inciampo



Caduta con
dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanza nocive
o irritanti



Protezione obbligatoria
dagli occhi



Casco di protezione
obbligatoria



Protezione obbligatoria
dell'udito



Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza
obbligatorie



Guanti di protezione
obbligatoria



Protezione obbligatoria
del corpo



Protezione obbligatoria
del viso



Protezione individuale
obbligatoria
contro le cadute dall'alto

segnale di prescrizione: un segnale che prescrive un determinato comportamento;

CARTELLI DI SALVATAGGIO



9

segnale di salvataggio o di soccorso:
un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;

SEGNALI DI INFORMAZIONE

CARICO MASSIMO
per mq/kg

GRU N°
PORTATA MASSIMA
Kg

LOCALE
CALDAIA

CENTRALE
TERMICA

segnale di informazione: un segnale che fornisce indicazioni diverse

Informazione, formazione, addestramento

Articolo 36 - Informazione ai lavoratori



1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione
 - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.



